

11 °C 22 °C

Meteo Firenze Oggi

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Mercoledì, 08 Ottobre 2025 - 16:13



CRONACA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA

LIFESTYLE

RUBRICHE ▾

FIORENTINA

SERVIZI ▾



BARUCCI & NOVELLI assicurazioni

lavora con noi

Politica

Sanità: in Toscana è già allarme carenza medici di famiglia

Appello al governo di Mazzeo e Rossi. Galletti M5S: «Mancheranno 13 miliardi»



Redazione Nove da Firenze

08 Ottobre 2025 14:58





“La sanità pubblica è il cuore del nostro welfare e oggi più che mai ha bisogno di risorse, coraggio e scelte innovative” Con queste parole il **presidente del Consiglio regionale e candidato del Pd nel collegio di Pisa Antonio Mazzeo** ha aperto l'incontro con il mondo della sanità che si è tenuto all'Hotel San Ranieri di Pisa, alla presenza dell'ex presidente della Regione Enrico Rossi e di decine di medici, infermieri, operatori sanitari e amministrativi.

Un incontro che **Mazzeo** ha voluto promuovere perché "nel dibattito pubblico si parla di tutto, ma quasi mai di sanità". "Eppure - ha spiegato - parliamo di oltre 7,2 miliardi di euro, il 70% del bilancio regionale, e della qualità della vita dei cittadini. Troppo spesso si riduce la sanità a un centro di costo, invece di considerarla un investimento in dignità e uguaglianza".

Il presidente ha poi rivolto un appello chiaro al Governo nazionale: "La sanità italiana è in sofferenza. Oggi la spesa sanitaria è al 6,2% del PIL, uno tra i livelli più bassi d'Europa: troppo poco per un Paese che vuole garantire cure universali. Chiediamo che sia portata almeno al 7,5%, come negli altri grandi Paesi europei. Solo così potremo assumere nuovi medici, infermieri, operatori e ridurre davvero le liste d'attesa. Difendere la sanità pubblica significa difendere la coesione sociale e il diritto alla salute sancito dalla Costituzione".

APPROFONDIMENTI

- Cosa è la Sanità di prossimità?

Mazzeo non ha mancato di sottolineare che, alla luce della riforma del 2015, sia comunque necessaria oggi una revisione del modello organizzativo: "La visione di quella riforma era giusta, ma non è stata attuata fino in fondo. Le tre grandi **Asl** sono diventate troppo grandi e spesso in competizione con le aziende ospedaliere universitarie. Dobbiamo ricucire il rapporto tra ospedale e territorio e far funzionare davvero le case della comunità previste dal PNRR, con personale, strumenti e servizi reali."

Un passaggio importante è stato dedicato anche alla valorizzazione del personale sanitario: "I medici, gli infermieri, gli operatori sanitari fanno molto di più di quello che dovrebbero, spesso con stipendi che non rispecchiano le loro responsabilità. Non possiamo chiedere dedizione senza riconoscimento. Serve una revisione delle retribuzioni e il superamento definitivo del blocco del **turnover**, perché non si costruisce sanità con la precarietà."

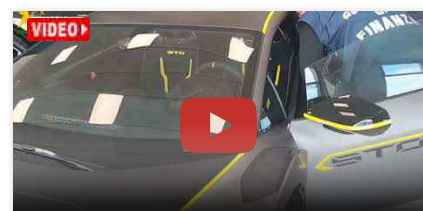
Ultimo, ma non certo per importanza, un focus sul futuro e sul forte impegno che la Regione Toscana ha portato avanti per Pisa e il nuovo ospedale: "Un grande investimento, che renderà Pisa centrale nella sanità nazionale ed europea, ma non basta realizzare le mura: servono più infermieri, più medici e più tecnologia. Un ospedale si misura sulla qualità dei servizi, non sulla grandezza dell'edificio". Una base su cui poter costruire quello che **Mazzeo** ha chiamato un "patto per la sanità del futuro". "La Toscana deve tornare a essere protagonista in Italia, come lo è stata negli anni 2000. Oggi serve una nuova stagione: una sanità che non si limiti a curare, ma che si prenda cura. Che entri nelle case, nei quartieri, nelle aree interne."

Ultimi Video



SPORT

Come sarà la nuova palestra di via del Mezzetta



ECONOMIA

Frude da 43 milioni di euro sull'importazione di auto



Fiorentina



FIORENTINA

Convocati in azzurro, la Fiorentina batte tutti

Ultime news



(H)Open Day Salute Mentale all'ospedale Ponte a Niccheri



CRONACA

Crisi delle edicole, Firenze guida il rilancio

Che usi la tecnologia per avvicinare, non per allontanare. Che metta le persone, non i conti, al centro delle scelte”.

Enrico Rossi, dal canto suo, ha ripercorso vent'anni di impegno politico e amministrativo nella sanità toscana, ricordando il grande lavoro di rinnovamento infrastrutturale e organizzativo avviato nei suoi mandati. “Quando iniziammo – ha detto – la sanità toscana era un cantiere aperto. Abbiamo costruito nuovi ospedali, innovato le strutture e introdotto il modello delle aree vaste, poi riconosciuto anche a livello europeo. Ma dal 2010 in poi, con il trasferimento del controllo della spesa al Ministero dell'Economia, la politica sanitaria italiana è stata di fatto svuotata. È da lì che è cominciato il vero **definanziamento** della sanità pubblica.”

Rossi ha ricordato come “la Toscana abbia reagito bene durante la pandemia proprio grazie agli investimenti fatti negli anni precedenti”, ma ha ammonito sul rischio di “un sistema che, senza risorse e specializzazioni mediche, rischia di collassare”. “È tempo di una scelta politica chiara – ha concluso –: tornare a finanziare la salute come priorità nazionale, perché non c'è crescita economica né giustizia sociale senza una sanità pubblica forte.”



«Abbiamo ricevuto dai nostri parlamentari i dati dell'ottavo **rapporto Gimbe sul Sistema Sanitario Nazionale**: i numeri parlano chiaro, da qui al 2018 mancheranno **13 miliardi** e a causa dei tagli dello Stato **le Regioni saranno costrette a ridurre i servizi**. Per la Toscana, in particolare, **l'allarme è sui medici di famiglia**: la nostra Regione è fatta di tanti piccoli borghi e paesini che sono bellissimi ma che non sono attrattivi per i medici di medicina generale. Non racconto nulla di nuovo ai toscani che vivono a **Figline Valdarno, Firenzuola, Marradi o Vicchio**, dove poter scegliere il medico di famiglia è un privilegio. Però **chi abita nei piccoli paesi paga le tasse come chi abita a Firenze e ha diritto ad essere assistito bene e sul territorio**.

È un problema che non possiamo più ignorare: il **rapporto Gimbe** ce lo indica come il più urgente. Le soluzioni ci sono e quando saremo al Governo della Regione le porteremo sui tavoli della discussione: **la medicina generale deve essere integrata nella medicina territoriale**. La Regione deve **investire nelle Case della Salute** che vanno terminate, laddove i lavori messi in campo grazie al **Pnrr** non sono stati

Calendario 2025



L'Esperto Risponde

LA PSICOLOGA RISPONDE

(H)Open Day Salute Mentale all'ospedale Ponte a Niccheri



DIFESA CIVICA

Sempre responsabile il Comune per le insidie stradali



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Revocato dal giudice l'amministratore condominiale disinteressato



L'AVVOCATO RISPONDE

Mutuo: non si può costringere a stipulare un contratto assicurativo



IL COMMERCIALISTA RISPONDE

Osservatorio sul fisco di CNA: pressione fiscale al 50,6% del reddito



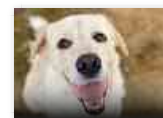
GUIDA ANTIQUARIA

Antiquariato e modernariato: appuntamenti nel fine settimana



LA VETERINARIA RISPONDE

Adozione di sette cani, info dal Comune di Vinci



TECNICO BOLLETTE

Codici: attenzione alle nuove regole per i bonifici istantanei



I Più Letti

ancora ultimati, e ripopolate, laddove sono state costruite ma sono ancora vuote per mancanza di personale. Lo Stato deve **assumere nuovi medici**. E la Scuola di Specializzazione deve essere aperta anche a chi ancora non esercita per permettere di ampliare più velocemente la platea dei medici di famiglia: saranno poi gli stessi medici a decidere, una volta terminata la specializzazione, se rimanere nel vecchio sistema a **partita iva** o farsi assumere in una Casa della Salute.

Le soluzioni spendibili sono diverse e possono essere messe in atto solo con il dialogo fra le istituzioni. Quello che è chiaro è che **non possiamo più aspettare**: la Toscana invecchia e la mancanza dei medici di famiglia diventerà un problema sempre più importante, anche perché sono proprio gli anziani ad avere più bisogno di essere seguiti per le patologie croniche e sono soprattutto loro che abitano i paesi delle zone periferiche, che sono vaste ma con una bassa densità di popolazione. Scommettendo sulla **sanità territoriale** e sulle **Case della Salute** garantiremo ai toscani presidi sanitari di qualità, sul territorio e attrezzati per offrire risposte tempestive e, contestualmente, potremo alleggerire la pressione sui Pronto Soccorso» dichiara **Irene Galletti, coordinatrice regionale del Movimento 5 Stelle e candidata capolista nella circoscrizione di Pisa**.

FOTO GALLERY



Tramvia: come si farà ad andare da Careggi a Firenze Sud?



Oggi è la Candelora, dall'inverno siamo fuori o no?



Sanremo 2025, la classifica finale: 3 toscani nei primi 9



I Gigli, la prima volta per la vendita dei 'pacchi smarriti'

NOTIZIE CORRELATE

- Rosy Bindi presenta il suo libro sulla sanità a Bagno a Ripoli
- Leopolda 2025: idee vincenti su sicurezza, tasse, scuola e sanità

TAG

[provincia di pisa](#)

/ [università di pisa](#)

/ [enrico rossi](#)

/ [pil](#)

/ [i nuovi medici](#)

/ [figline valdarno](#)

/ [firenzuola](#)

/ [marradi](#)

/ [vicchio](#)

/ [firenze](#)

/ [partita iva](#)

/ [densità di popolazione](#)

/ [movimento 5 stelle](#)

IN EVIDENZA





Giovanni Spadolini: borse di studio dal Grande Oriente



Sprofondo Fiorentina, anche una Roma piccina espugna il Franchi



Una strada per Olga Monsani

[CATEGORIE](#)[GUIDE E SPECIALI](#)[SERVIZI](#)[NOVE DA FIRENZE](#)

© 1997-2025 Nove da Firenze. Dal 1997 il primo quotidiano on line di Firenze. Reg. Trib. Firenze n. 4877 del 31/03/99.